

TTV
RADIOCORRIERE
TV

www.radiocorrieretv.it



IL CINEMA, LA NOSTRA STORIA

PAROLE, PAROLE, PAROLE.



Sono tante le nuove parole che arricchiscono ogni giorno il nostro linguaggio. Spesso un neologismo, appunto, una parola inventata, entra ufficialmente nella lingua italiana. Il più grande inventore che si ricordi è stato Dante Alighieri, anche se molte delle sue parole sono rimaste soltanto nelle sue opere e non si sono mai diffuse. L'invenzione di termini è però continua e l'italiano si mostra come una lingua viva che si arricchisce di parole per motivi, ad esempio, artistici o tecnologici. Tra "cringe", "boomer", "trigger" e "shippare", il vocabolario delle nuove generazioni è ormai un nuovo linguaggio e il loro gergo, spesso incomprensibile, è colmo di parole inventate e spesso assai divertenti, oggetto di attenzione e documentatissime dissertazioni tra i linguisti. Gli inventori di "conigliare" cioè avere paura di una interrogazione o "scialla" cioè tranquillo, sono gli stessi giovani che studiano il latino e il greco, che parlano in modo fluente l'inglese.

Dunque niente paura. Non è in atto una distruzione della lingua italiana. Spesso molti storcono il naso e i nuovi termini provocano vistose levate di scudi. Ma i neologismi pare non siano un problema, certamente il segno evidente di una lingua in buona salute che si arricchisce. Perché quando una parola inventata entra nel linguaggio quotidiano, diventando patrimonio di tutti, significa che quel termine è qualcosa di più di un semplice tormentone, di un semplice modo di dire.

Se ci riflettiamo, in qualche modo tutti noi inventiamo parole nuove anche se poche di queste finiranno nei dizionari. A deciderlo non ci sarà nessun ente addetto alla cernita, ma il suo uso effettivo che dimostra utilità ed estensione nel tempo.

Molte parole sembrano brutte o "cacofoniche", e quest'ultima già di per sé non è proprio una parola melodica. Diventa chiaro quindi che il fatto che suonino male non è il criterio di scelta rilevante sull'uso o meno di una parola.

Nel 2015, un neologismo utilizzato dai protagonisti di "Amici miei" di Monicelli, per indicare i loro discorsi senza senso, è ufficialmente entrato nella lingua italiana Zingarelli.

Insomma, a far morire la nostra lingua, non sarà una "Supercazzola".

Fabrizio Casinelli

Vita da strada



SOMMARIO

N. 20
15 MAGGIO 2023

VITA DA STRADA

3



VIVA RAI2!

Il foto racconto di una settimana di emozioni in via Asiago 10

26

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

32

SALTO 2023

La casa editrice della Rai al Salone Internazionale del Libro di Torino con i propri autori. Dal 18 al 22 maggio al Lingotto Fiere

28

MUSICA

È negli store digitali e nelle programmazioni radio "Destinazione mare", il nuovo singolo di Tiziano Ferro, che dal 7 giugno ritorna live negli stadi

34



FLORA CANTO

L'ironia ti salva la giornata: con la spontaneità e il sorriso l'attrice romana ha conquistato il pubblico de "I migliori anni", il venerdì sera su Rai

12

RICCARDO DE RINALDIS

"Dalla verità non si può fuggire, mai": giovane e innamorato del proprio mestiere, interpreta Lele in "Vivere non è un gioco da ragazzi"

16

LA GIOIA DELLA MUSICA

Callas segreta: una puntata speciale dedicata alla "Divina". Sabato 20 maggio alle 21.45 su Rai 3

22



MUSICA

Celine Dion firma la colonna sonora del film "Love Again" dov'è anche attrice interpretando se stessa

35

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

40

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

46

DAVID DI DONATELLO

Tutti i vincitori dell'edizione 2023. A Rai Cinema 12 statuette. Mattarella: "Il cinema è un testimone che passa di mano in mano"

6

#ESC2023

Grande successo per l'edizione di quest'anno, andata in onda dalla Liverpool Arena. Appuntamento in Svezia nel 2024

14

CLAUDIO BISIO

Quanto è difficile fare l'antipatico: l'attore è il commissario Saguatti, poliziotto ruspante e popolare, nella serie in onda su Rai 1

20

VALENTINO SPADONI

Matita, satira e sorriso: illustratore e vignettista, per il pubblico televisivo è anche "L'uomo dimenticato da Dio" di Via Asiago

24

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

30

DONNE IN PRIMA LINEA

Mamme in divisa: interviste a Francesca Fava, Capo dell'UPG della Questura di Napoli, Cristina D'Angelo, dirigente superiore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e Lara Cianciulli, Vice Questore Aggiunto

36

BOOKCROSSING

Da martedì 16 maggio, tutti i giorni alle 11.45 su Rai Gulp, la nuova edizione del programma con la giovane influencer Federica D'Angelo

44

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

48



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 20 - anno 92
15 maggio 2023

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
Collaborano
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU



TOP
TEN



I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA

OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICHA ALLE 23.00 SU

Rai Radio
Tutta Italiana



TUTTI VINCITORI dell'edizione 2023



Star e maestranze sul red carpet dei Lumina Studios di Roma per la 68esima edizione del premio. Quattro le statuette a "Le otto montagne", "Esterno notte" e "La stranezza". David speciali a Isabella Rossellini ed Enrico Vanzina. Il Capo dello Stato: «Il cinema è un testimone che passa di mano in mano». Intanto il Governo annuncia: «Dal 16 giugno al 16 settembre tutti i film italiani ed europei al cinema si potranno vedere a 3 euro e 50». Di seguito tutti i vincitori

Il cinema che premia il cinema. Il cinema che riconquista, giorno dopo giorno, le sale. Il premio David di Donatello è ancora una volta momento di riflessione sul presente e sul futuro della settima arte. Mercoledì 10 maggio l'Italia ha onorato il grande schermo, lo ha fatto prima al Quirinale, di fronte al Presidente della Repubblica, quindi ai Lumina Studios

di Roma, dove è andata in scena la cerimonia di premiazione. «Il cinema è un testimone che passa di mano in mano – ha dichiarato Sergio Mattarella – questo patrimonio di invenzioni, di professionalità, di creazione artistica, di supporto industriale, divenuto col tempo un'importante infrastruttura del Paese, ha generato sapere, percezioni condivise. Ha prodotto una scuola, ha ampliato le potenzialità espressive della società. Il cinema ha fornito un contributo significativo allo sviluppo della nostra civiltà. Il Premio David di Donatello esprime questo senso della storia. Storia del cinema che è storia italiana». In apertura della diretta Tv, condotta da Carlo Conti e Matilde Gioli, è stato il sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni ad annunciare l'impegno del Governo a rinsaldare ulteriormente il rapporto tra cittadini e sale: «metteremo a disposizione un finanziamento da 20 milioni per promuovere il cinema in sala. Dal 16 giugno al 16 settembre tutti i film italiani ed europei saranno fruibili al cinema a 3 euro e 50. Il resto ce lo metteremo noi. Il cinema va visto in sala, non c'è storia». Di seguito, categoria per categoria, tutti i vincitori della 68esima edizione. ■

MIGLIOR FILM
LE OTTO MONTAGNE
REGIA DI FELIX VAN GROENINGEN - CHARLOTTE VANDERMEERSH

MIGLIORE REGIA
ESTERNO NOTTE
REGIA DI MARCO BELLOCCHIO

MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA
SETTEMBRE
GIULIA LOUISE STEIGERWALT

MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE
LA STRANEZZA
ROBERTO ANDO' - UGO CHITI - MASSIMO GAUDIOSO

MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE
LE OTTO MONTAGNE
FELIX VAN GROENINGEN - CHARLOTTE VANDERMEERSH

MIGLIORE PRODUTTORE
LA STRANEZZA
ANGELO BARBAGALLO PER BIBI FILM - ATTILIO DE RAZZA PER TRAMP LIMITED - CON MEDUSA FILM E RAI CINEMA

MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA
SETTEMBRE
BARBARA RONCHI

MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
ESTERNO NOTTE
FABRIZIO GIFUNI

MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA
SICCITÀ
EMANUELA FANELLI

MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA
NOSTALGIA
FRANCESCO DI LEVA

MIGLIORE AUTORE DELLA FOTOGRAFIALE OTTO MONTAGNE
RUBEN IMPENS**MIGLIORE COMPOSITORE**IL PATAFFIO
STEFANO BOLLANI**MIGLIORE CANZONE ORIGINALE**

TI MANGIO IL CUORE

TITOLO: PROIETTILI (TI MANGIO IL CUORE)

MUSICA DI: JOAN THIELE - ELISA TOFFOLI - EMANUELE TRIGLIA

TESTI DI: ELODIE - JOAN THIELE

INTERPRETATA DA: ELODIE - JOAN THIELE

MIGLIORE SCENOGRAFIA

LA STRANEZZA

SCENOGRAFIA GIADA CALABRIA

ARREDAMENTO LOREDANA RAFFI

MIGLIORI COSTUMI

LA STRANEZZA

MARIA RITA BARBERA

MIGLIOR TRUCCO

ESTERNO NOTTE

ENRICO IACOPONI

MIGLIOR ACCONCIATURA

L'OMBRA DI CARAVAGGIO

DESIREE CORRIDONI

MIGLIOR MONTAGGIO

ESTERNO NOTTE

FRANCESCA CALVELLI CON LA COLLABORAZIONE
DI CLAUDIO MISANTONI**MIGLIORE SUONO**

LE OTTO MONTAGNE

PRESA DIRETTA ALESSANDRO PALMERINI

POST-PRODUZIONE ALESSANDRO FELETTI

MIX MARCO FALLONI

MIGLIORI EFFETTI VISIVI VFX

SICCITÀ

MARCO GERACITANO

MIGLIOR DOCUMENTARIO

IL CERCHIO

REGIA DI SOPHIE CHIARELLO

MIGLIOR CORTOMETRAGGIO

LE VARIABILI DIPENDENTI

REGIA DI LORENZO TARDELLA

MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE

THE FABELMANS

STEVEN SPIELBERG

DAVID GIOVANI

L'OMBRA DI CARAVAGGIO

REGIA DI MICHELE PLACIDO

DAVID DELLO SPETTATORE

IL GRANDE GIORNO

REGIA DI MASSIMO VENIER

DAVID ALLA CARRIERA

MARINA CICOGNA

DAVID SPECIALE

ISABELLA ROSSELLINI

ENRICO VANZINA



A Rai Cinema 12 statuette

Sono dodici in totale le statuette conquistate dai film e dai documentari coprodotti o distribuiti da Rai Cinema assegnati dall'Accademia del Cinema Italiano. Tra queste anche i quattro David a "La stranezza" di Roberto Andò, film che a dire dell'amministratore delegato di Rai Cinema, Paolo Del Brocco, «ha senza dubbio invogliato e incoraggiato il pubblico a tornare in sala in un momento ancora di grande difficoltà per il cinema. Sono particolarmente felice di congratularmi con il regista Roberto Andò, con il cast straordinario e sorprendente, con gli sceneggiatori, con i produttori Angelo Barbagallo e Attilio De Razza, con Giampaolo Letta di Medusa con il quale ci siamo lanciati in questa avventura un po' speciale di produrre un film insieme proprio per fronteggiare una fase particolarmente complicata per tutta la nostra industria, per aver ridato fiducia al cinema italiano ed essere stato tra i primi a ricucire il filo interrotto con il pubblico. Per questo, oltre che per i meritissimi meriti artistici, vorrei rivolgere a tutti loro le nostre congratulazioni e un grande grazie». Le congratulazioni di Del Brocco sono rivolte anche a Giulia Louise Steigerwalt per il riuscito esordio alla regia con «Settembre, un'opera delicata e profonda, scritta con maturità e curata nei minimi dettagli. Anche sul piano internazionale siamo particolarmente felici del David al film di Steven Spielberg 'The Fabelmans', distribuito in Italia da O1 Distribution grazie alla collaborazione con Leone Film Group. Vogliamo complimentarci anche con Marco Bellocchio per le statuette conquistate con Esterno Notte, il suo straordinario racconto televisivo de-

gli anni più difficili della nostra storia recente. Con Bellocchio abbiamo percorso molta strada insieme, condividiamo con lui una storia lunga, costellata di successi e soddisfazioni, e siamo onorati di essere nuovamente al suo fianco nella difficile competizione del Festival di Cannes, ancora una volta con il racconto di una storia italiana controversa e ricca di chiaroscuri». Grande la soddisfazione anche del presidente di Rai Cinema Nicola Claudio: «È un grande risultato aver contribuito a produrre ben quattro titoli dei cinque candidati per la categoria Miglior documentario, un risultato che riflette un bel fermento creativo e produttivo e l'attenzione che da sempre Rai Cinema rivolge al cinema del reale». Da "In viaggio" di Gianfranco Rosi, all'opera di Francesco Patierno "Svegliami a mezzanotte", a "Kill me if you can" di Alex Infascelli, e infine a "Il cerchio" di Sophie Chiarello che ha conquistato il David in questa edizione fortunata. «Congratulazioni alla regista che ci racconta chi sono i bambini di oggi, cosa pensano, e come vedono il mondo degli adulti per spingerci a riflettere su chi siamo e su quello che sarà il mondo di domani, restituendoci un efficace e prezioso esperimento sociale – conclude Nicola Claudio –. Siamo grati anche alla Rai che crede a questo nostro grande progetto di sostegno dei film della realtà, convinta, come noi, che queste opere possano aiutare lo spettatore a conoscere e comprendere meglio il mondo che lo circonda, e riconoscendo ormai nel documentario un elemento indispensabile per l'industria stessa, per generare una nuova, qualitativa, offerta per il pubblico». ■





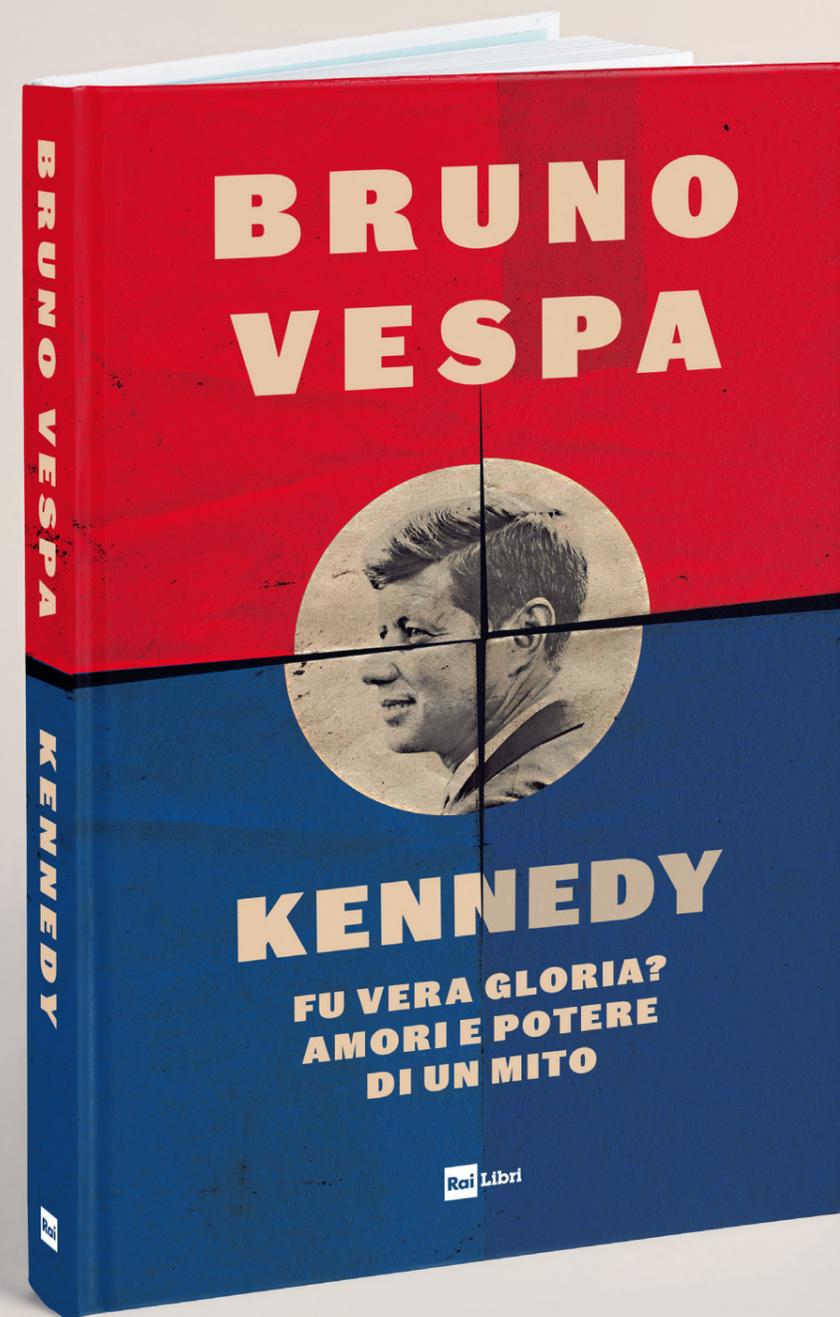
DAVID DI DONATELLO

Rai Fiction festeggia con “Esterno notte”

“**E**sterno notte” di Marco Bellocchio coprodotto da Rai Fiction, che racconta i 52 giorni di prigionia di Aldo Moro, ha conquistato quattro statuette. «I quattro David di Donatello a ‘Esterno Notte’ sono uno straordinario riconoscimento. Siamo felici per il maestro Marco Bellocchio, che ha affrontato un nodo drammatico della nostra storia nazionale con un linguaggio innovativo, per la superba prova di attore di Fabrizio Gifuni, per il montaggio

di Francesca Calvelli con Claudio Misanтони e per il trucco di Enrico Iacoponi». A esprimere soddisfazione è la direttrice di Rai Fiction Maria Pia Ammirati. «Il prestigio di questi riconoscimenti ci onora e, in linea con la nostra missione di servizio pubblico, ci spinge con ancor più convinzione a raccontare la contemporaneità del Paese confrontandoci con il nostro passato».

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

Flora a "I migliori anni"... come sta andando?

F Benissimo, non solo per gli ascolti che sono molto calorosi. La gente ha accolto il programma, tornato dopo sei anni, con grande affetto. E poi perché mi diverto molto, mi piace riascoltare la musica di un tempo e commentare con ironia.

Cosa ha pensato quando Carlo Conti le ha proposto questo viaggio nella nostra storia recente?

La sua chiamata è stata motivo di orgoglio. Quando Carlo ti chiama per un serale su Rai 1, e per di più il venerdì sera, c'è sempre entusiasmo. Mi ha detto espressamente che non cercava la "bellona", ma un'attrice brillante che sapesse improvvisare e scherzare con lui e con il pubblico. Diciamo che sono nella mia comfort zone.

Che rapporto ha con la diretta?

Faccio tanto teatro ed è un po' come se con ogni replica si andasse in onda ogni sera. A differenza di chi fa tanto cinema, dove ci sono tempi lunghi, molte attese e spesso rifai la stessa scena tante volte, qui hai l'adrenalina del live. Il teatro è stato una grandissima scuola, ti insegna a convivere con le emozioni e a gestirle.

Cosa la stupisce di più dei messaggi che riceve dal pubblico?

La parte sentimentale, perché dai social siamo invece soliti aspettarci qualcosa di superficiale. I messaggi che arrivano in studio hanno qualcosa di nostalgico, propongono ricordi legati a un amore, all'infanzia o ai propri figli. Devo dire che mi sorprendono molto.

Ce n'è uno che l'ha colpita più di altri?

Ce ne sono tanti. Uno di questi diceva che la chat che usiamo oggi sullo smartphone è l'equivalente della mamma che un tempo si affacciava dalla finestra urlando a tutto il quartiere: "Sali che è pronto!".

Lei è giovane, ma le chiedo ugualmente quali siano stati i suoi migliori anni...

Probabilmente questi. Sono una donna risolta, con due figli, che sta lavorando e che è felice. Dico quindi i miei quarant'anni.

Cosa prova quando si ripensa teenager?

La nostalgia di un'epoca spensierata. Il fatto di avere figli e di essere più grande, più responsabile, fa sì che il tempo della leggerezza sia venuto meno. Da ragazza il problema più grande era come vestirsi, a che festa andavi. Mi manca quella spensieratezza lì.

A questo punto una domanda ci sorge spontanea... da ragazza come si vestiva e a che feste andava?

Con la spontaneità e il sorriso ha già conquistato il pubblico del venerdì sera di Rai 1. L'attrice romana si racconta al RadiocorriereTv ricordando la sua infanzia spensierata piena di tanta musica: «Da bambina ascoltavo Mina, Celentano e Morandi. Poi sono arrivate le gite e gli 883»

L'IRONIA TI SALVA la giornata



A differenza dei giovani di oggi avevo degli orari molto precisi. La sera, alle 11, dovevo essere a casa. Penso che i quindicenni di oggi escano a quell'ora. Per indole non mi sono mai vestita in modo particolarmente provocante, preferivo il jeans e un taccetto o il jeans e un toppino, non ero da minigonna e stivale. Molto curata, ma il jeans e il tacco sono sempre stati il mio outfit preferito.

Un brano che la riporta più di altri agli anni Ottanta...

Penso più ai cantanti che alle canzoni. Ascoltavo Mina, Adriano Celentano, Gianni Morandi. Ascoltavo la musica con i miei genitori, mamma amava Marcella Bella, papà i Pooh. Sono ancora molto legata alla musica di quei tempi...

Ai Novanta...

Direi gli 883, "La regola dell'amico". Mi ricorda le gite, le uscite con gli amici.

Degli ultimi anni?

Ultimo, il nostro nuovo Claudio Baglioni.

Cosa si dice in famiglia del fatto che il venerdì sera è fuori casa?

Mia figlia, che ha sei anni, mi chiede ogni venerdì se io debba lavorare. Lei non l'ha presa benissimo (*sorride*). Si informa se il programma sia in diretta o registrato. Le piacerebbe di più quest'ultima possibilità per vederlo insieme sul divano. Il piccolletto, invece, crolla subito e i miei genitori sono sempre i primi a sostenermi. Questo nonostante agli inizi il mio mestiere li spaventasse un po', per quanto incerto. Ora sono contenti.

Cos'è per lei l'ironia?

Quella cosa che ti permette di vedere una circostanza o un problema sdrammatizzandolo. Credo che sia un valore aggiunto importante. Avere la battuta pronta mi ha aiutata in tante situazioni, a volte anche a uscire da un imbarazzo o a stemperare una situazione nervosa. L'ironia ti salva la giornata.

Cosa la fa sorridere?

Il piede di mio figlio, piccolo e ciiccottello. Ha le dita che non sembrano far parte del piede, ma attaccate con la colla in un secondo momento. Quando lo sveglio, siccome non ha neanche due anni, sembra un muffin caldo. Puntualmente gli tolgo i calzini e mi fa sorridere, è il mio antistress.

Abbiamo parlato di presente e di passato. E il futuro?

Mi piacerebbe essere protagonista di una commedia importante e brillante al cinema e poi condurre un serale in Tv, anche se non fosse Sanremo (*ride*).

Perché i telespettatori dovrebbero continuare a seguirvi?

Questa è facile, perché ci sono io. Scherzi a parte, perché ci sono io a dire un sacco di corbellerie e poi perché ci sono buona musica e comicità. In questo periodo storico un programma fatto di musica e risate penso sia perfetto. ■



Ci VEDIAMO IN SVEZIA

Rai 1 Rai 2 Rai Play Rai Radio 2

«Grazie a tutte le forze dell'azienda, molte invisibili agli occhi degli utenti e telespettatori, ma la cui passione, determinazione e competenza hanno reso possibile questo trionfo» ha dichiarato la presidente Rai Marinelli Soldi dopo gli ottimi successi dell'edizione di quest'anno dell'Eurovision Song Contest

Dalla Svezia alla Liverpool Arena, Loreen, già vincitrice nel 2001, è la stella dell'Eurovision Song Contest 2023. Con la sua "Tattoo" ha convinto l'Europa: «Sono veramente sopraffatta», ha affermato la cantante: «Tutto ciò è così bello». Cala, dunque, il sipario sull'evento non sportivo più seguito al mondo che, dopo gli ottimi risultati delle semifinali in onda su Rai 2, ha conquistato nella finale il prime time di Rai 1 con il 34% di share e 4 milioni 900mila spettatori, il miglior risultato delle ultime cinque edizioni, fatta eccezione per quella "giocata in casa" a Torino lo scorso anno. Si chiude un capitolo e già si pensa a quello successivo quando, la strepitosa e perfetta macchina dell'Eurovisione si trasferirà in

Svezia. «Eurovision si conferma un fenomeno soprattutto tra i giovani. L'edizione di Torino 2022 ha fatto entrare ESC nel cuore degli italiani, e i dati premiano la nostra scelta di rendere Eurovision un evento centrale dell'offerta su tutte le piattaforme Rai» dichiara Marinella Soldi, presidente Rai, che sull'impegno del Servizio Pubblico afferma: «Grazie a tutte le forze dell'azienda, molte invisibili agli occhi degli utenti e telespettatori, ma la cui passione, determinazione e competenza hanno reso possibile questo trionfo. La forza dell'alleanza tra servizi pubblici europei riuniti nell'EBU, la European Broadcasting Union, si vede sul palco e dietro le quinte». Per Esc 2023 tutta l'Italia ha tifato per Marco Mengoni che, non solo con l'outfit scelto, ha

illuminato e stregato l'Arena di Liverpool con la sua "Due Vite". L'esibizione del nostro portabandiera ha fatto segnare il 34.98 di share con 6 milioni 413 mila telespettatori. Come "Soldi" di Mahmood - primo italiano a essere invitato come ospite fuori concorso in un'edizione all'estero che, con la sua interpretazione di "Imagine", ha letteralmente stregato il pubblico - anche il brano del nostro artista in gara si è aggiudicato il Marcel Bezençon Composer Award, Premio per la miglior composizione. Come riassumere il sentimento che ci ha accompagnato in questa edizione di ESC? Riprendendo il tweet di Laura Pausini su Mengoni: "An Italian Ballad, An Italian Artist. So proud of you". ■

Giovane e innamorato del proprio mestiere, della serie di cui è protagonista afferma: «In “Vivere non è un gioco da ragazzi” quel che accade spinge gli adulti a interrogativi difficili, li costringe ad aprire gli occhi sulle difficoltà che i giovani incontrano». Di Lele, il personaggio che ha portato in scena, racconta con affetto: «Lo definisco un romantico d'altri tempi che crede nell'amore a prima vista e, in nome di questo sentimento, farebbe di tutto»

Rai 1 Rai Fiction

In nome della verità

Un racconto che mette al centro la vita di Lele. Come si è sentito ad affrontare questo viaggio?

All'inizio avevo un po' di paura, era la mia prima esperienza da protagonista e sentivo un bel peso da portare. Sono stato però affiancato da persone fantastiche, sia dietro sia davanti alla telecamera. Dopo l'iniziale paura, tutto è andato in discesa, è stato un viaggio divertente.

Chi è Lele?

Un giovane come tanti che viene da una famiglia umile, ama il calcio e le ragazze. Lo definisco un giovane romantico, un ragazzo d'altri tempi che crede nell'amore a prima vista e, in nome di questo sentimento, farebbe di tutto. Lele si lascia guidare dalle emozioni, prende decisioni spesso affrettate, al contrario

di me che sono assolutamente razionale e, prima di decidere su qualcosa, devo pensarci un milione di volte e valutare tutto quello che potrebbe succedere.

Riccardo e Lele...

Rispetto al mio personaggio, io per fortuna ho superato il periodo del liceo, le prime scoperte e i primi amori, ecco perché credo di aver insegnato più io a Lele (*ride*). Diciamo che tutti i suoi "errori" e le conseguenze di alcune sue azioni, mi hanno illuminato, facendomi riflettere su come la troppa superficialità possa essere deleteria. Ci unisce il bellissimo rapporto con la propria famiglia, una relazione nel mio caso basata sulla condivisione, la chiave secondo me per un rapporto sano. La trasparenza rende tutto più bello e più forte.

Parliamo allora del mondo degli adulti nella serie...

Alcuni si rendono conto che nascondere ai figli cose ritenute "scomode", potrebbe rovinare il rapporto con loro. In "Vivere non è un gioco da ragazzi" quel che accade spinge gli adulti a interrogativi difficili, li costringe ad aprire gli occhi sulle difficoltà che i loro ragazzi incontrano.

Quale aspetto dell'adolescenza l'ha spaventata di più?

Sono stato un adolescente felice, circondato da persone che mi amavano, amici stupendi. Il momento forse più brutto è legato a qualche problema fisico che ho dovuto affrontare, ho sofferto di acne molto pesante, e per un po' di tempo mi sono sottoposto a terapie complicate, con controindicazioni forti. Pur essendo piccolo, avevo iniziato a lavorare nella pubblicità, e quando

si entra nel mondo del lavoro si cresce molto più in fretta. Hai presto a che fare con i soldi, devi capirne il valore e come metterli via, ti ritrovi a frequentare molte persone, tutto ovviamente positivo, ma può capitare che si creino nuove paure.

Come si è trasformato il suo sogno da bambino oggi?

Da piccolo non avevo uno scopo preciso, non sapevo di voler fare l'attore, vivevo giorno per giorno, giocavo a pallavolo, frequentavo la scuola e non pensavo assolutamente a cosa avrei fatto nel futuro. Alla fine del liceo è arrivato il mio primo lavoro in televisione e, dal primo giorno di set, ho scoperto che questa sarebbe stata la mia strada. Questo desiderio, oggi, è ancora più forte.

C'è qualcuno che l'ha influenzato positivamente, spingendolo a crederci ancora di più?

Sono stato veramente fortunato, in tutta la mia piccolissima carriera, intorno a me ho sempre avuto persone che mi hanno fatto amare questo lavoro, aiutandomi a scoprire la bellezza del cinema, la mia più grande passione oggi. Non posso dire che un solo incontro abbia contribuito alla mia crescita, tutti in qualche modo hanno aggiunto un tassello a ciò che mi appassiona: recitare.

Che cosa le dà la recitazione?

Mi fa stare bene, allenta tutte le tensioni, mi costringe a spingere le emozioni al limite, a rilasciare quella energia che nella vita si trattiene. Recitare mi dà tranquillità e leggerezza. Un po' come una seduta dallo psicologo (*ride*).

Com'è andata con i grandi attori come Claudio Bisio, Stefano Fresi, Nicole Grimaudo?

Vederli recitare sul set è stato entusiasmante. Sono persone con i piedi per terra, simpaticissime, con me molto gentili. Ho incontrato attori disposti a darmi consigli che ho cercato di assorbire come una spugna. Sono queste le persone che aiutano ad apprezzare il proprio mestiere, ti fanno sperare di essere, anche tra vent'anni, come loro, innamorati di quello che fanno. La verità è al centro della narrazione della serie...

Nella vita sono ancora in cerca della mia verità, del mio essere e il fatto che stia scoprendo la mia spiritualità influisce molto in questa ricerca. Io sono una persona sincera, come dicono gli inglesi, cerco di essere "true to yourself", vero rispetto a quello che si è. In "Vivere non è un gioco da ragazzi" se Lele avesse detto la verità fin da subito, molti dei problemi che vengono fuori si sarebbero potuti evitare. Dalla verità non si può fuggire, mai.

Anche se per finzione, come si è trovato a passare dall'interrogazione all'interrogatorio con Bisio?

In questo romanzo di formazione un sassolino smuove una valanga, una piccola decisione può cambiare la tua vita in un attimo. Per fortuna non è stato proprio un incubo per me perché avevo Claudio Bisio davanti, ma pensare di trovarmi in una



situazione di questo genere è davvero terrificante. Meglio l'interrogazione tutta la vita (ride).

Quando ha scoperto di avere il talento necessario per rischiare?

Le prime volte che sono stato scelto pensavo a un colpo di fortuna, poi però ho cominciato ad avere fiducia nelle mie capacità, grazie anche agli incoraggiamenti di chi, con un complimento, con uno sguardo complice, sentiva in me qualcosa di profondo. Alla fine, un attore punta a questo, ad avere un feedback dagli altri. Non c'è stato quindi un momento preciso, è qualcosa che accade tutti i giorni, cerco di ricordare sempre l'amore che sento per il mio lavoro.

Quale messaggio spera possa arrivare dalla serie a un ragazzo come lei?

Parlando di verità, spero arrivi veramente il motivo per cui è stata realizzata questa serie, riflettere sul fatto che le cose, spesso, possono avere una doppia faccia. Pensi alla droga come sballo, stai bene per un attimo e, dopo, tutto il tuo mondo rischia di crollare. Ecco perché anche questo racconto invita a

razionalizzare le proprie scelte, a prendersi del tempo per valutare quello che si fa. Si parla di tantissime cose, di amicizia, di amore, del rapporto tra genitori e figli, ci sono tantissimi topic che spero colpiscano il pubblico.

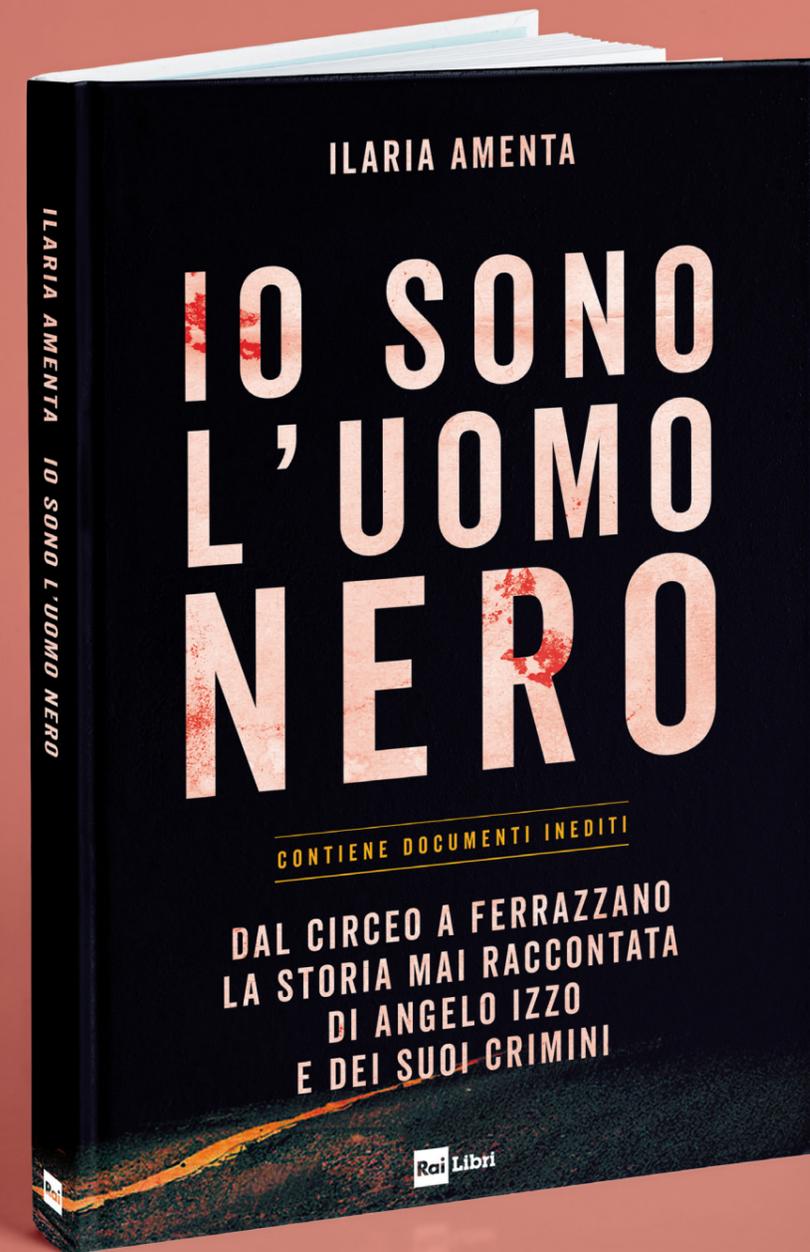
La presenza di molte piattaforme digitali e di conseguenza di una elevata produzione è un'opportunità in più per i giovani attori?

Sono certamente a favore delle piattaforme, più si produce, maggiori sono le opportunità professionali, d'altro canto, essendoci un marasma di roba, è difficile decidere il progetto giusto. Penso che un attore che si affaccia ora in questa realtà non debba avere la fretta di dire sì a tutte le proposte, se vuoi rimanere nella legacy del cinema italiano, devi scegliere bene e non avere la smania di esserci a tutti i costi.

Cosa le regala nella vita l'adrenalina, la felicità?

Gli amici, la bella della compagnia. Un sabato pomeriggio al parco, fare un picnic con le persone che ami. Per me è il massimo di piacere. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

Nella serie di Rai 1 diretta da Rolando Ravello, l'attore è il commissario Saguatti, poliziotto ruspante e popolare, con metodi poco ortodossi ma che rivelerà risvolti imprevedibili: «All'inizio con il protagonista gioca un po' al gatto con il topo, lo tratta male, ma nel corso della storia si rivelerà più umano»

Quanto è difficile fare l'antipatico

Un ritorno alla fiction e un debutto in Rai. Cosa l'ha spinto ad accettare questo progetto?

Innanzitutto, l'amicizia con lo sceneggiatore, Fabio Bonifacci. La serie è tratta da un suo libro (*Il giro della verità*). I veri protagonisti della storia sono i ragazzi, gli adolescenti con i loro problemi. Il mio personaggio, il commissario Saguatti, all'inizio era solo un cameo, che poi è stato allargato nella stesura e nel corso delle riprese. Bonifacci e il regista Rolando Ravello mi hanno simpaticamente accerchiato, ma anche il ruolo ha rappresentato qualcosa di nuovo.

Una storia che ci racconta il travaglio del giovane Lele nell'assumersi la responsabilità dei propri errori, ma che affronta an-

che il tema del rapporto genitori-figli...

Il rapporto genitori e figli è atavico, e in ogni epoca ha i suoi problemi. La serie comincia con una tragedia, la morte di un ragazzo per una pasticca di droga tagliata male spacciata da Lele. Ma la vera storia è proprio quella di Lele (*Riccardo De Rinaldis*). All'inizio lo abbiamo visto salire i gradini della questura insieme al padre Marco (*Stefano Fresi*) per andare a denunciarsi. Una scelta preceduta da un momento di difficoltà e di sofferenza.

Come "girano" le verità nella serie?

Insieme al rapporto genitori-figli c'è il tema etico: è giusto o non è giusto dire la verità? Nel corso delle puntate Lele si contorce, si chiede se parlare con i genitori, con gli amici, con il commissario Saguatti...

Che tipo è il suo commissario?

All'inizio con Lele gioca un po' al gatto con il topo, lo tratta male, ma nel corso della storia si rivelerà più umano. Il gioco delle verità è legato in qualche modo anche a lui, che alla fine una bugia la dirà. Nasconderà qualcosa, probabilmente a fin di bene, capendo che la responsabilità delle pasticche tagliate male non è del giovane.

Come ha vissuto l'incontro con il suo personaggio?

Fare l'"antipatico" è una cosa che mi risulta simpaticamente difficile, visto che di default, da "Zelig" in poi, appaio come simpatico. Come attore mi ha incuriosito fare qualcosa che andasse fuori dalla mia comfort zone.

Un commissario che quando si ritrova con il suo assistente, l'appuntato Paternò (Antonio Perna), sa essere anche ironico... Il regista mi ha affiancato il personaggio di Paternò con il quale è nato un duo comico e sono tornato a fare un po' da spalla a un comico puro. Sul set ci siamo divertiti a improvvisare anche al di fuori del copione, ne esce un contrappunto simpatico.

La difficoltà di essere genitori e quella dei ragazzi di trovare un posto nel mondo... è davvero così difficile vivere il gioco della vita?

Direi di sì. Credo che oggi lo sia molto di più che un tempo. Noi avevamo ideali, magari sbagliati, ma un po' più di alto respiro. Anche quelli che dicevano "no future" a modo loro prendevano una posizione. Oggi, mi permetto di dire, i selfie e ciò che diciamo sui social non sono la stessa cosa. Certamente arrivano a molte più persone, potenzialmente a milioni, ma il contenuto non ha la stessa forza. E poi aggiungi anche la crisi economica.

Da padre come vede i nostri giorni?

Penso ai miei figli che l'adolescenza l'hanno superata, oggi hanno più di vent'anni e sono alla ricerca di lavoro. Io ho iniziato a lavorare a fine anni Settanta e allora un giovane poteva scegliere. Ho lavorato nel turismo in un'agenzia di viaggi, ho deciso di fare l'attore, ho cambiato, ma con la consapevolezza che avrei potuto tornare indietro. Mi sembrava ci fossero più prospettive. Oggi sono cavoli amari. Anche ai miei figli non so cosa consigliare, cosa dire. Sono un po' pessimista sul futuro. ■

La storia

Li diciottenne Lele, bravo ragazzo di umili origini, frequenta il liceo con i figli dell'élite bolognese ed è innamorato di Serena, bellissima, intelligente e perfetta reginetta della scuola. Invitato una sera in discoteca da Serena e dal suo gruppo di amici, Lele per fare colpo su di lei prende una pasticca di Mdma. Risucchiato nel mondo delle discoteche e della droga, Lele rimane però presto senza soldi e, per continuare a frequentare Serena, si ritrova a comprare le pasticche nel suo quartiere e a rivenderle in discoteca al doppio del prezzo. Una sera vende una pasticca al suo amico Mirco, che viene trovato morto il giorno dopo proprio a causa della droga. Per Lele, corroso dai sensi di colpa perché convinto di essere l'assassino di Mirco, inizia un calvario che stravolge il rapporto con Pigi, suo migliore amico, con Serena e con i genitori. ■



Callas segreta

Una puntata speciale dedicata alla "Divina" in occasione dei 100 anni dalla nascita. Con Corrado Augias, tra testimonianze esclusive, interviste, repertorio, il canto e il racconto diretto della stessa protagonista, sabato 20 maggio alle 21.45 su Rai 3

A 100 anni dalla nascita, sabato 20 maggio alle 21.45 su Rai 3, Rai Cultura dedica una serata speciale a Maria Callas. Chi era davvero la Divina? In Grecia, ancora oggi, la chiamano, semplicemente, "Maria". Per noi italiani, invece, è soprattutto "la Callas". Cioè il mito, la leggenda, la "Divina", colei che ha cambiato per sempre il

mondo dell'opera lirica. Ha scritto: «Cantare, per me, non è un atto d'orgoglio, ma solo un tentativo d'elevazione verso quei cieli dove tutto è armonia». Tra testimonianze esclusive, interviste, repertorio, il canto e il racconto diretto della stessa protagonista, Corrado Augias ci conduce alla scoperta dei segreti di "Maria", e di come Maria divenne "la Callas". Un viaggio tra luoghi, amori, successi e cadute di un'artista che è presto diventata leggenda. Fino al tragico epilogo: l'arresto cardiaco che la colpisce nella sua casa di Parigi, a soli 54 anni. Aveva fatto in tempo a dettare le sue ultime volontà alla fedele domestica: «Fai spargere le mie ceneri nel Mar Egeo. Abbracerò il mio Aristotele attraverso il mare».

Alla sua capacità di grande narratore, Augias alterna quella di curioso e appassionato di musica, pronto a "interrogare" maestri, testimoni, esperti sulla magia della voce della Callas. Compagni di viaggio saranno: la direttrice d'orchestra Speranza Scappucci, il giornalista esperto di opera lirica Alberto Mattioli, Monica Bellucci, che ha interpretato Maria Callas a teatro, Stefano Belisari, in arte Elio, divulgatore appassionato di opera lirica, il biografo e regista Tom Volf e Giovanna Lomazzi, grande amica di Maria Callas. E su tutto, un repertorio eccezionale - spesso a colori (una rarità) - che ripercorre i viaggi, le interviste, gli spettacoli e le arie più celebri della divina Callas. ■

Chi è Valentino Spadoni?

Disegno da quando ho memoria, ho studiato fumetto in Accademia, dove ho anche insegnato come assistente. Appena uscito è arrivata la Tv, con "Alle falde del Kilimangiaro" di Licia Colò, dove con le mie vignette raccontavo i viaggi degli altri (*sorride*). Nel mio passato c'è anche tanta illustrazione, digitale e cartacea, favole in primis.

Cosa significa raccontare o raccontarsi attraverso una vignetta?

La vignetta è un linguaggio e disegnarla vuol dire esprimere una propria opinione. Se non c'è un'idea non si sblocca nulla. Poi entrano in gioco la satira e la parte grafica. È un lavoro in più fasi che ti consente di raccontare un punto di vista, a metà tra la scrittura comica e l'illustrazione.

Quanto conta l'osservazione della realtà?

È alla base della comicità, è la materia prima che va elaborata.

Cosa solletica la sua fantasia?

Sono una persona curiosa e vado costantemente alla scoperta, camminando per strada, osservando le persone. L'essere umano si esprime in un'infinità di modi anche molto diversi tra loro. Ho un'ottima memoria per i dettagli, gli aneddoti. E sono proprio loro a fornire una visione sfaccettata e alternativa delle cose. Grazie all'ironia si giunge poi a ottenere una sintesi.

Com'è stato l'incontro con Fiorello?

Sono da sempre un suo fan, anche se a dire il vero è impossibile non esserlo. Mi aveva incuriosito molto "Edicola Fiore", per il format, perché fatto con il telefonino. Quando ho saputo di "Viva Rai 2!" mi sono presentato al glass box di via Asiago, come fanno molti artisti. Ho proposto una vignetta, è piaciuta, e Rosario mi ha chiesto di tornare.

Come deve essere una vignetta per piacere a Fiore?

Sono le più difficili da fare (*sorride*). Devono essere scritte in maniera chiara, suonare bene e creare un'immagine comica nuova. Lui macina battute, l'idea di fare qualcosa che riesca a stupirlo è una sfida che colgo volentieri.

Appartiene a una famiglia di artisti, suo padre Lorenzo ha fatto parte dei 4+4 di Nora Orlandi, anche sua mamma, Marika Paris, è una cantante, cosa si dice in famiglia della sua arte?

Mi hanno sempre sostenuto e incoraggiato a fare ciò che mi piace. Al tempo stesso sono i primi a dirmi ciò che pensano dei miei lavori, sempre con la massima sincerità. Mamma mi ha anche insegnato a cantare. Sono contenti dei miei traguardi. ■

Illustratore e vignettista. Per il pubblico televisivo è anche "L'uomo dimenticato da Dio" di Via Asiago. Lo abbiamo incontrato fuori dal glass-box di Fiorello

MATITA, SATIRA E SORRISO



Per strada la mattina presto

*L'asfalto che si trasforma in palcoscenico,
il pubblico che è protagonista dello show.*

*Fiore, Biggio, Mauro Casciari e tutto il
cast del programma ci aspettano dal lu-
nedì al venerdì alle 7.15 (ma si comincia
prima) su Rai 2 e sempre su RaiPlay*



La strada per Aracataca
passa da qui



Jova e "Jova",
due gocce d'acqua

VIVA RAI 2!



Lorenzo e Tofu,
"Un mondo d'amore"



Morandi fa cantare
via Asiago



Quanta vita dentro
il frigorifero



Mannoia + Rea =
che spettacolo



W i Vespertieri
di Romagna



Fiore attento!
C'è Luca Argentero



Mika
che show!

Rai 1 Rai 2 Rai Play



Nuove storie al servizio del pubblico

La casa editrice della Rai al Salone Internazionale del Libro di Torino con i propri autori. Da Bruno Vespa a Flavio Insinna, da Marco Varvello a Giorgio Zanchini, Roberto Arditti, Ilaria Amenta, Alessandro Daniele, Beppe Convertini. Si parte giovedì 18 alle 12.15 con Daniela e Luca Sardella

Rai Libri sarà protagonista con i suoi autori alla 35esima edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino in programma dal 18 al 22 maggio 2023 al Lingotto Fiere. A ospitare le presentazioni sarà il grande palco della Rai nel padiglione Oval. Si inizierà giovedì 18 alle 12.15 con Daniela e Luca Sardella e il loro "Una pianta per amica", volume che spiega come affrontare al meglio la

transizione ecologica con l'aiuto delle piante. Venerdì 19 sarà la volta di Ilaria Amenta con "Io sono l'uomo nero", la storia mai raccontata di Angelo Izzo e dei suoi crimini (ore 12.15) e di Roberto Arditti con "La guerra in casa", il libro che fotografa la corsa globale al riarmo (ore 18.15). A incontrare il pubblico, sabato 20, saranno Marco Varvello, che presenterà il suo "Passo falso" dedicato al Regno Unito nel dopo Brexit (ore 11.20) e Alessandro Daniele con il libro sul padre, "Pino Daniele" (ore 18.15). Doppio appuntamento anche domenica 21. Alle 12.15 Bruno Vespa presenterà "Kennedy", ritratto oltre il mito dell'ex presidente americano, mentre alle 18.15 Giorgio Zanchini, autore di "Esistono gli italiani?", dialogherà dell'incerta identità italiana. Lo stand di Rai Libri ospiterà i firmacopie di Flavio Insinna con il suo "Il gatto del Papa" (venerdì 19 ore 17.00) e di Beppe Convertini con "Paesi miei" (domenica 21 ore 15.00). ■



Rai Libri

Basta un Play!

NON ODIARE

Simone Segre è un chirurgo con una ferita aperta, impossibile per lui da ricucire. Da qualche parte nella sua anima c'è un dolore che non passa, legato ad un padre ingombrante, sopravvissuto alla Shoah. L'omissione di soccorso alla vittima di un pirata della strada con la svastica tatuata sul petto travolge la sua vita e lo conduce fino a Marica, una giovane donna, figlia della vittima. Regia: Mauro Mancini. Interpreti: Alessandro Gassmann, Sara Serraiocco, Luka Zunic, Lorenzo Buonora, Cosimo Fusco. Il chirurgo ebreo e il nazista è tra le top 10 della piattaforma. ■



NON ODIARE

NUOVI EPISODI

ConverseRai

Per capire il mondo che cambia



CONVERSERA

Un programma di approfondimenti per capire il mondo che cambia e la rivoluzione digitale che stiamo vivendo. Donne e uomini, esperti nei settori più diversi - dalla cyber-sicurezza alla space economy, dall'economia sostenibile alle fake news, dagli open data alla robotica - raccontano con passione la loro passione, quella per la quale lavorano da anni e che porta dentro di sé i valori nei quali credono. Ogni puntata di ConverseRai è un modo per alimentare la conversazione e la curiosità, una delle molle principali per acquisire conoscenza. Per capire il mondo che cambia. ■

LO DICE LA CASSAZIONE

"È cassazione"... : un modo di dire, molto popolare, che sintetizza la massima certezza che si vuole dare ad una affermazione. Le sentenze della Corte di Cassazione servono infatti a definire la corretta interpretazione di una legge partendo da un caso concreto. Dal fenomeno del caporalato ai diritti dei rider, dal divorzio alla cannabis: una serie di puntate sugli effetti dei pronunciamenti della Corte su vari aspetti della vita quotidiana. A cura di Rai Parlamento. ■

ESCLUSIVA RAIPLAY

LO DICE LA CASSAZIONE



CAPITAN NOVA

Nel 2050 la Terra è una landa desolata dove la vita sta scomparendo a causa dell'eccessivo sfruttamento dell'ambiente e delle sue risorse: Capitan Nova è una coraggiosa pilota di caccia che viaggia indietro nel tempo per fermare la catastrofe, ma tornata ragazzina, nessuno le crede. Eppure, l'ecologia è così importante! Regia: Maurice Trouwborst. Interpreti: Anniek Pheifer, Hannah van Lunteren, Marouane Meftah, Kika van de Vijver, Sanden van de Pavert, Bram Blankestijn, Dunya Khayame. ■

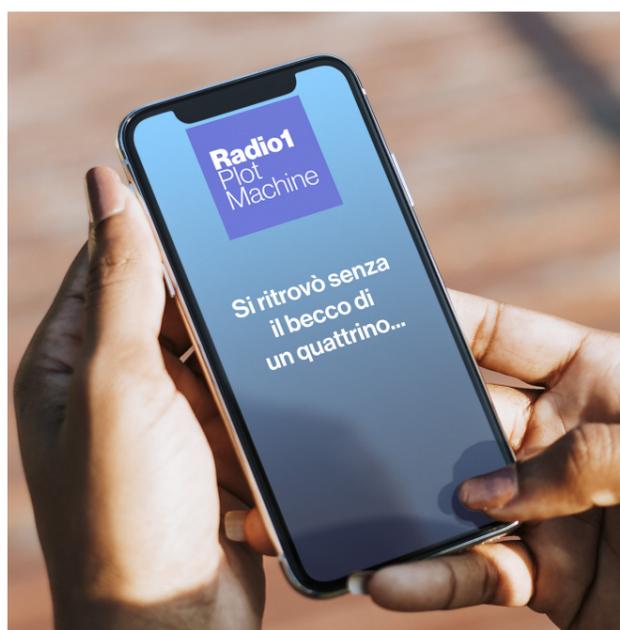
Fabrizio Casinelli
Loretta Santini



lunedì alle 23.30



“SI RITROVÒ SENZA IL BECCO DI UN QUATTRINO..”



È questo l'incipit dal quale partire per scrivere il Miniplot della puntata di lunedì 15 maggio alle 23.30 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospiti il Direttore del RadiocorriereTv e Vicedirettore della Direzione Comunicazione Rai Fabrizio Casinelli con Loretta Santini, direttrice editoriale di Elliot, che parlerà del romanzo “Come d’aria” di Ada D’Adamo, scrittrice scomparsa da poco. Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. Se vuoi partecipare alla Gara Primavera-Estate di Radio1, invia entro domenica 21 maggio il tuo racconto (massimo 1500 battute, spazi inclusi) nella sezione Novità del sito www.plot.rai.it. Il tema è LA BORRACCIA. Vengono selezionati 2 racconti per ciascuna puntata, letti dalle voci di Radio1 Rai e poi votati sulla pagina Facebook Radio1 Plot MachineLive streaming e podcast sull'app RaiPlaySound. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00

Rai Radio
Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Annalisa	Mon Amour
2	Blanco e Mina	Un briciolo di allegria
3	Pinguini Tattici Nucleari	Coca Zero
4	Tommaso Paradiso	Viaggio intorno al sole
5	Emma	Mezzo mondo
6	Boombabash	L'unica cosa che vuoi
7	Tiziano Ferro	Destinazione mare
8	Tiromancino, Enula	Due rose
9	Rocco Hunt	Non litighiamo più
10	Ligabue	Riderai

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



DESTINAZIONE MARE

È negli store digitali e nelle programmazioni radio il nuovo singolo inedito di Tiziano Ferro, mentre cresce l'attesa per il suo ritorno live, dal 7 giugno negli stadi

Tiziano Ferro torna nella rotazione radiofonica e nei live. Il nuovo singolo, frutto dell'inedita collaborazione con Itaca, la casa di produzione fondata da Merk & Kremont insieme a Eugenio Maimone e Leonardo Grillotti, è infatti già negli store digitali, mentre cresce l'attesa per il suo ritorno live. "Tzn 2023" è il tour che partirà il 7 giugno negli stadi. "Destinazione mare" è il nuovo inedito che lo stesso Tiziano Ferro ci descrive: «Questo singolo è un inno alla vita nuova, una canzone che racconta le fasi di cam-

biamento che attraversiamo ponendo fiducia cieca nel futuro. Merk & Kremont, geni assoluti con i quali ho collaborato per la prima volta, hanno prodotto insieme al loro team questo brano vestendolo in puro stile elettro dance. E la duplicità tra testo crepuscolare e suoni da dance floor è ciò che più mi appassiona di Destinazione Mare». Il tour riporterà il cantautore negli stadi delle principali città italiane, dove potrà finalmente risalire sul palco e sentire il calore del suo affezionato pubblico, a 6 anni di distanza dall'ultimo live. La prima data è quella di Lignano Sabbiadoro, ma "Tzn 2023" sarà protagonista della primavera-estate di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Messina, Ancona, Bologna, per chiudere il 14 luglio a Padova allo Stadio Euganeo. ■

LOVE AGAIN

L'icona pop canadese Celine Dion firma la colonna sonora del film appena uscito al cinema, dov'è anche attrice interpretando se stessa

Per la prima volta dall'uscita di "Courage" del 2019, Celine Dion torna con nuovi brani. All'interno della soundtrack del film "Love Again", in cui la star recita interpretando se stessa, sono presenti anche 6 super hit dell'artista e 3 brani tratti da scene del film. È infatti uscita la colonna sonora dell'omonimo film, già nelle sale cinematografiche dall'11 maggio, contenente 5 nuovi brani inclusa la

title track, scritta da Dan Wilson e Rosie. «Mi sono divertita molto a fare questo film. E, nel mio primissimo film da attrice, ho anche avuto il privilegio di lavorare con i bellissimi e talentuosi Priyanka Chopra Jonas e Sam Heughan, un regalo che custodirò per sempre. Penso sia una splendida storia capace di far stare bene, e spero che piaccia al pubblico, così come le mie nuove canzoni» ha commentato la stessa Celine Dion. In una recente intervista per People Magazine, Sam Heughan ha commentato che la «musica di Celine, in un certo modo, unisce il personaggio di Priyanka e il mio», e Priyanka Chopra Jonas ha aggiunto che Love Again è il «nostro inno a Celine». ■

MAMME IN DIVISA

Le donne costituiscono parte fondamentale della forza lavoro, ma sono in prima fila anche nella trincea casalinga. Carichi raddoppiati, cura dei figli e dei parenti: Donne in Prima Linea, in Divisa che si dedicano alla propria carriera e alla famiglia parallelamente. Donne in carriera e Mamme che contribuiscono con il loro esempio alla costruzione delle regole di una nuova società. Donne e Mamme multitasking: con un solo motto "Never give up..."

IL CUORE DIETRO LA DIVISA

Francesca Fava, Capo dell'UPG della Questura di Napoli, ci racconta la sua esperienza di donna in prima linea. Nel tempo, ha maturato una grande capacità di organizzarsi come madre e donna in carriera. Un impegno sul territorio, che le ha consentito di sviluppare uno spirito di condivisione e di empatia che le ha permesso di lavorare, con motivazione, sia nelle molteplici giornate impegnate nella gestione dell'ordine pubblico, sia nelle attività di polizia giudiziaria o di soccorso pubblico.

Dottoressa perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato?

La scelta è nata quasi per caso, durante gli studi universitari. Con il trascorrere degli anni e delle innumerevoli ed affascinanti esperienze che ho vissuto, mi sono resa conto di aver fatto una scelta più che adeguata ai miei ideali e ai miei valori. Mi rende felice, ma soprattutto mi soddisfa sapere di sentirmi utile e poter contribuire anche indirettamente alle esigenze e ai bisogni della collettività, nonché alla sicurezza della mia città.



Ho maturato nel tempo, infatti, uno spirito di condivisione e di empatia che mi ha consentito di lavorare con motivazione sia nelle molteplici giornate impegnate nella gestione dell'ordine pubblico, sia nelle attività di Polizia giudiziaria o di soccorso pubblico

Qual è il suo ruolo attuale e di cosa si occupa?

Con grande soddisfazione da 5 anni sono a capo dell'UPG della Questura di Napoli. È un ruolo di grande responsabilità, soprattutto in una realtà così effervescente come questa, dove circa 500 uomini impegnati h24 devono essere seguiti, guidati e incoraggiati. Mi occupo di coordinare le volanti e tutte le attività di prevenzione e di controllo del territorio nella provincia di Napoli, curando sia l'operatività che la pianificazione di ordinari e straordinari servizi, organizzati a seguito di un attento lavoro di analisi delle criticità e delle esigenze, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.

Cosa vuol dire Esserci Sempre?

Essere un punto di riferimento per chiunque ne avesse bisogno. Vuol dire garantire la sicurezza e la vicinanza alla collettività, cercando di trovare sempre la soluzione che aiuti a superare le problematiche e i bisogni rappresentati. Soprattutto in questo incarico, che mi vede a capo delle volanti, della sala operativa (ove giungono le chiamate sui numeri di emergenza) e dell'ufficio denunce e dove costituiamo quindi il primo punto di riferimento del cittadino in difficoltà, sento il dovere e l'onere di far conoscere e mettere in risalto il grande senso di umanità che vive dietro le nostre divise.

Come è riuscita ad essere donna e mamma in prima linea?

Con spirito di sacrificio, determinazione e soprattutto grande senso pratico che mi hanno consentito di ottimizzare al meglio, e con il giusto equilibrio, i tempi e gli impegni casa/ lavoro; anche gli spostamenti tra casa e lavoro, fatti sempre infatti rigorosamente a bordo di moto, proprio per non perdere minuti preziosi. Mi ritengo comunque una privilegiata per non averli trascinati in altre città, sebbene gli incarichi operativi che ho avuto a Napoli siano stati sempre particolarmente impegnativi ed in prima linea.

CORAGGIO, TENACIA E UN SORRISO

Cristina D'Angelo, dirigente superiore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, descrive la sua storia di mamma e donna in carriera: «Nella maggior parte dei nostri interventi di soccorso, -afferma- entriamo in contatto con la parte più intima dei cittadini e lo facciamo quando sono in difficoltà e maggiormente fragili. Per la buona riuscita di un soccorso, le conoscenze tecniche devono per forza unirsi all'aspetto umano. Un sorriso, una stretta di mano,



IL MIO LAVORO, LA MIA MISSIONE

Il Vice Questore Aggiunto, Dott.ssa Lara Cianciulli – Dirigente della 1° area dell'Ufficio Affari Generali della Direzione Centrale Anticrimine - giovane ed entusiasta donna in divisa ci descrive emozioni e capacità organizzative che le consentono di dedicarsi alla sua carriera senza dover rinunciare a se stessa e alle sue ambizioni. Tutte le donne sono stupende e, nel giorno in cui mettono al mondo una nuova vita, quella magia che è in loro si rivela, svelando a tutti il grande miracolo dell'esistenza. Si diventa mamme il giorno del parto, ma in realtà le donne sanno essere genitori praticamente da sempre. L'istinto della cura, unito a quello di protezione, le rende speciali anche nelle loro relazioni e in tutto quello che fanno.

Dottoressa perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato?

Sin da ragazzina sognavo di poter svolgere una professione dinamica, di responsabilità e che consentisse di poter lavorare in squadra. Per questo mi sono impegnata al massimo per avere l'opportunità e l'onore di entrare a far parte della grande famiglia della Polizia di Stato che, a mio avviso, è l'Istituzione che meglio di ogni altra sintetizza tutte queste caratteristiche perfettamente in linea con la mia personalità. Da sempre ho concepito il lavoro un po' come una missione che mi consentisse di aiutare le persone in difficoltà, avendo visto i miei genitori, entrambi medici, che hanno coniugato, sempre, l'amore per la famiglia e la grande passione per la loro delicata professione.

Qual è il suo ruolo attuale e di cosa si occupa?

Lavoro nell'Ufficio di diretta collaborazione del Direttore Centrale Anticrimine - il Prefetto Francesco Messina - che rappresenta il punto nevralgico di coordinamento di uno dei più importanti comparti della Polizia di Stato, a cui fanno capo le attività di prevenzione e repressione dei fenomeni criminali delle squadre mobili, delle S.i.s.c.o (sezioni investigative del Servizio Centrale Operativo), delle squadre volanti, dei Reparti prevenzione criminale, delle Divisioni Anticrimine e della Polizia Scientifica.

Cosa vuol Dire Esserci Sempre?

Esserci sempre, per noi, significa esserci laddove il cittadino ha bisogno di aiuto, di soccorso in situazioni difficili e non solo di fronte alla commissione di un reato. Significa porsi in ascolto ed intercettare i bisogni di coloro che hanno più necessità di protezione. Da anni, infatti, la Polizia di Stato attraverso campagne di sensibilizzazione, alcune delle quali promosse dalla Direzione Centrale presso cui lavoro, come quelle contro il bullismo e contro la violenza nei confronti delle donne, è sempre



presente per prevenire la commissione di reati e per tutelare le fasce più deboli.

Come è riuscita ad essere donna e mamma in prima linea?

Credo che fare la mamma ed essere funzionario di Polizia siano due "lavori" molto simili; per entrambi è necessario tanto spirito di abnegazione, forza di volontà, spirito di sacrificio e una buona dose di sensibilità ed empatia, propensioni che solo l'essere mamma aiuta a sviluppare ancor di più. Ho potuto coniugare al meglio i due ruoli grazie al sostegno del mio compagno e papà dei miei due figli di appena 2 e 4 anni, anche lui funzionario di Polizia, che mi ha consentito in tante occasioni, comprendendo l'importanza e la delicatezza degli impegni connessi alla nostra funzione, di portare avanti più serenamente il mio lavoro anche nei momenti più difficili. Ad ogni modo, sono convinta che l'essere mamma più che un limite possa rappresentare un valore aggiunto per condurre al meglio il nostro lavoro, anche se al prezzo di importanti rinunce e sacrifici familiari. ■

uno sguardo spesso aiutano a risolvere positivamente un intervento». La grande famiglia dei Vigili del Fuoco mette le donne nella condizione di poter aspirare ad una brillante carriera senza rinunciare ad avere una famiglia e dei figli.

Ingegnere, perché ha scelto di indossare la divisa dei Vigili del fuoco?

Dopo essermi laureata in ingegneria, sentivo il bisogno di unire al bagaglio di conoscenze apprese durante il mio percorso universitario un aspetto emotivamente più coinvolgente. Devo dire che non avrei potuto fare scelta migliore. Nel lavoro dei Vigili del fuoco, sia nelle piccole che nelle grandi emergenze, l'aspetto razionale si fonde inevitabilmente con quello emozionale e ritengo che questo sia l'elemento che rende questo mestiere diverso da tutti gli altri.

Qual è il suo ruolo attuale e di cosa si occupa?

Sono una dirigente superiore e sono a capo dell'Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco. Numerosi sono i compiti di cui mi devo occupare insieme ai miei collaboratori: dalla comunicazione istituzionale al coordinamento dei distaccamenti volontari, dalla stipula delle convenzioni e degli accordi tra il Dipartimento dei Vigili del fuoco e gli enti esterni alla gestione dei presidi antincendio presso gli organi costituzionali. Un lavoro variegato e complesso ma altrettanto stimolante.

Cosa vuol dire per lei "Domiamo le fiamme, Doniamo i cuori"?

Questo motto sintetizza bene quello che per me è il lavoro dei Vigili del fuoco: la tecnica, la conoscenza e la formazione si devono coniugare necessariamente con un rapporto empatico nei confronti delle persone. Nella maggior parte dei nostri interventi di soccorso entriamo in contatto con la parte più intima dei cittadini e lo facciamo quando sono in difficoltà e maggiormente fragili. Per la buona riuscita di un soccorso, le conoscenze tecniche devono per forza unirsi all'aspetto umano. Un sorriso, una stretta di mano, uno sguardo spesso aiutano a risolvere positivamente un intervento.

Com'è riuscita ad essere donna e mamma in prima linea?

Questa è una di quelle domande che mi emoziona ogni volta che mi viene posta. Non è stato facile e riconosco che senza il supporto della mia famiglia, nel senso più ampio del termine, non ce l'avrei mai fatta. Da questo punto di vista mi ritengo fortunata perché in particolare mio marito mi ha permesso di occuparmi sia dei miei due figli che del lavoro. Non nego che ci siano volute comunque una buona dose di coraggio e di tenacia per affrontare ruoli di comando a cui erano legati quei pregiudizi che vedevano nelle figure apicali dei Vigili del fuoco solo degli uomini. Credo che oggi nessuna donna dovrebbe scegliere tra carriera e famiglia e sacrificarne una se non dovesse essere "fortunata" come lo sono stata io.



Ricordando GIANNI MINÀ

Nel giorno di quello che sarebbe stato il suo ottantacinquesimo compleanno, "Mundial 78" e "Bussola Days", due trasmissioni indimenticabili del giornalista Rai scomparso nel marzo scorso. Mercoledì 17 maggio alle 17.15 su Rai Storia

Argentina 1978. Gianni Minà, allora della redazione sportiva del Tg2, per alcune sue inchieste diventa sgradito al governo autoritario argentino, che sta organizzando il Campionato del Mondo di calcio. Re-

stando a Roma, Minà inventa uno spazio nuovo per raccontare quei Mondiali insieme a ospiti d'eccezione, da Ennio Morricone - autore della sigla - a Baglioni e Celentano, che commentano le partite. In questa puntata, riproposta mercoledì 17 maggio alle 17.15 su Rai Storia, in occasione dell'anniversario della nascita di Gianni Minà, Edwige Fenech e Ugo Tognazzi. A seguire, "Bussola Days", speciale del 1987 dal locale di Sergio Bernardini, dove Minà intervista il patron delle notti degli anni '50 e '60, e introduce le esibizioni di Gino Paoli e Chet Baker. ■

La settimana di Rai Storia



**Italia. Viaggio nella bellezza
Il patrimonio in divisa da guerra**
Il programma racconta come l'Italia in guerra si preoccupa di mettere in sicurezza il suo patrimonio artistico e architettonico.
Lunedì 15 maggio ore 21.10



La disfatta di Sedan
Analisi di una delle battaglie più importanti della guerra franco-prussiana, rispondendo alle numerose domande inviate dal pubblico.
Martedì 16 maggio ore 22.10



**Italiani
Vittorio Emanuele Orlando**
Una personalità complessa e una mente brillante, un giurista innovatore, fondatore del Diritto Pubblico Italiano, è ricordato come il "Presidente della Vittoria".
Mercoledì 17 maggio ore 22.00



**Storie della tv
Enzo Tortora, l'inventore
di format**
E' passato alla storia per il clamoroso errore giudiziario di cui è stato vittima, ma è stato, prima e soprattutto, un grandissimo presentatore e autore televisivo.
Giovedì 18 maggio ore 17.15



**Passato e presente
Jacqueline Kennedy alla Casa
Bianca**
E' stata una delle più amate first lady nella storia degli Stati Uniti. Paolo Mieli ne tratteggia il ritratto con la storica Raffaella Baritono.
Venerdì 19 maggio ore 20.30



**Documentari d'autore
Frammenti di un discorso morale - Falcone e Borsellino, la Tv, le parole**
Le apparizioni televisive dei due magistrati e i loro discorsi sulla mafia. Regia di Andrea Salerno. Con Beppe Fiorello e Massimo Popolizio.
Sabato 20 maggio ore 22.35



Incontro con Charles Aznavour
In occasione dell'anniversario della nascita, un'intervista all'artista sul suo rapporto con l'Italia, sulla sua carriera, sulla sua vita privata e sui temi e le caratteristiche delle sue canzoni.
Domenica 21 maggio ore 11.15 (replica 19.45)



MUNCH, un grido nella natura

E' il pittore delle emozioni, che ha saputo esprimere con una potenza ineguagliabile. Un film in prima visione mercoledì 17 maggio alle 21.15 su Rai 5

Art Night, in onda mercoledì 17 maggio alle 21.15 in prima visione su Rai5, propone "Munch, un grido nella natura". Famoso in tutto il mondo per il suo dipinto L'urlo, divenuto simbolo dell'angoscia universale, Edvard Munch è il pittore delle emozioni, che ha saputo esprimere con una potenza ineguagliabile. Eppure, Munch attinge, come nessuno allora ai suoi tempi, dalla propria esistenza per inventare una pittura assolutamente soggettiva. Tanto che è difficile comprendere il suo lavoro senza fare riferimento ad alcuni

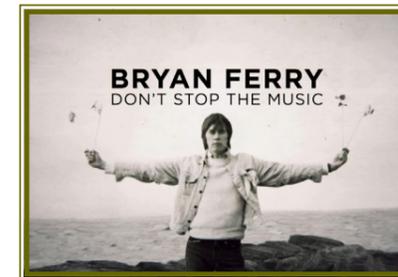
elementi significativi della sua vita: la sua infanzia segnata dalla morte e la sua salute fragile, i suoi difficili rapporti amorosi... Nel corso della sua lunga carriera artistica, ha cercato di esprimere ossessivamente le sue emozioni più violente, soprattutto di fronte alla morte e all'amore. Gli capita poi di richiamare elementi tratti dalla natura per esaltarli: il colore di un sole al tramonto, la linea ondulata di un bordo di spiaggia... Niente di più normale per questo norvegese che vive e si allena alla pittura in una sontuosa cornice di mare, montagna e foreste, mentre la natura è un elemento fondamentale dell'identità nazionale. Giocando sui diversi significati della parola natura, il film ripercorrerà il viaggio dell'artista, prima osservando la natura visibile, poi svelando la natura profonda dei sentimenti umani, per riunirli infine nel grande ciclo della vita. ■

La settimana di Rai 5



Marina Cicogna La vita e tutto il resto

È stata uno dei pilastri degli anni d'oro del cinema italiano d'autore tra gli anni '60 e '70. Alla prima produttrice donna è dedicato il doc in prima visione. Lunedì 15 maggio ore 21.15

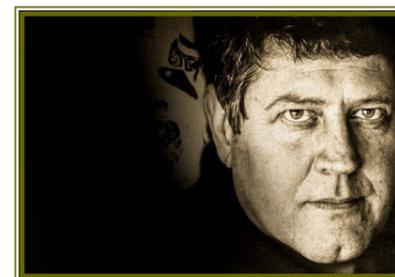


Bryan Ferry, Don't Stop The Music
Un documentario dal taglio confessionale sul frontman dei Roxy Music e solista di successo negli anni della maturità. Prima visione Martedì 16 maggio ore 22.50



James Cameron, Viaggio nella fantascienza Ritorni al futuro

Il viaggio nel tempo è un tema che affascina scrittori e registi del genere. Sesta e ultima puntata della serie in prima visione. Mercoledì 17 maggio ore 22.15



Disegnami un romanzo Hugo Pratt

Il documentario diretto da Thierry Thomas apre le porte ai molteplici universi dello scrittore e va alla scoperta del suo mondo poliedrico. Giovedì 18 maggio ore 19.40



Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia L'ombra del tiranno

Serata registrata all'Auditorium Parco della Musica di Roma lo scorso aprile con il soprano Asmik Grigorian e Tony Pappano. In programma i Quattro ultimi Lieder di Strauss e Dosàna nòva di Ambrosini. Venerdì 19 maggio ore 21.15



Africa's Underwater Wonders Mafia Island: The Enchanted Paradise

Appena al largo della costa della Tanzania si trova un'isola incredibile. Giardini di corallo decorano le sue acque, mentre foreste di mangrovie rivestono la terra. Sabato 20 maggio ore 14.00

Alpi, fuga per la sopravvivenza
Cime impervie, ventose, gelide. Ma come si adattano le creature viventi a queste condizioni estreme? Come fanno a riprodursi, a crescere i loro figli, a conquistare nuovi territori? Prima puntata.

Domenica 21 maggio ore 21.15



Rai 5



BOOKCROSSING, il piacere della lettura

Da martedì 16 maggio, tutti i giorni alle 11.45 su Rai Gulp, la nuova edizione del programma con la giovane influencer Federica D'Angelo che sarà presente anche al Salone internazionale del Libro di Torino

In occasione del Salone internazionale del Libro di Torino riparte "BookCrossing. Porta il tuo libro" il programma di Rai Kids per avvicinare i ragazzi alla lettura e ai libri. Appuntamento da martedì 16 maggio, tutti i giorni, alle ore 11.45, su Rai Gulp e RaiPlay. Federica D'Angelo - una giovane influencer divenuta popolare per come parla della sua passione per i libri su Instagram e TikTok - incontra ragazze e ragazzi, tra campioni sportivi e giovani attori, per indovinare il loro libro del cuore, tra quiz e piccole prove. Ai protagonisti della prima edizione - la campionessa mondiale di ginnastica ritmica Milena Baldassarri, l'attore Luca Varone (della serie Jams), la cantautrice Giorgia Romano in arte Rue, l'Alfiere della Repubblica Francesco Maura, l'attrice Audrey Mballa (della serie Marta & Eva), l'attrice Clarissa Malavasi (della serie Snow Black), il velocista Lorenzo Benati e l'illusionista Pasquale Guerica, in arte Mago Pako - si aggiungono nuovi personaggi. Si tratta del cantante Will e della doppiattrice Chiara Fabiano.

Non ha importanza di che genere stile o epoca sia il libro scelto dai ragazzi, se una saga o un saggio breve, un classico o un fumetto moderno. L'unica cosa che conta è che abbia significato qualcosa per ognuno di loro. Attraverso quel libro si disegna così un ritratto speciale e intimo, un modo per trovare nei libri forza e ispirazione. E al termine dell'intervista, Federica D'Angelo prende con sé il libro dell'ospite dandogli in cambio un libro da lei scelto come un invito alla lettura. Un vero bookcrossing! Le puntate sono state realizzate in collaborazione con il Circuito delle Biblioteche di Roma che ha messo a disposizione gli spazi di varie Biblioteche di Roma (Biblioteca Villino Corsini, Biblioteca Laurentina, Biblioteca Elsa Morante, Biblioteca Fabrizio Giovenale, Biblioteca Aldo Fabrizi, Biblioteca Collina della Pace, Biblioteca Centrale Ragazzi Casa del Parco). L'ambientazione sottolinea il grande valore delle Biblioteche che, oltre a custodire e rendere accessibile a tutti l'esperienza e il sapere del passato, sono per i ragazzi uno spazio di incontro e di libertà importante per la loro crescita e formazione. Federica D'Angelo presenterà la serie e incontrerà il pubblico in occasione di un appuntamento in programma al Salone del Libro di Torino (in programma dal 16 al 22 maggio). ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



GENERALE



1	1	1	14	Olly	Polvere
2	2	2	3	Aisha	Milano
3	3	3	4	Beatrice Quinta	Attrazione fatale
4	4	1	14	Colla Zio	Non mi va
5	7	5	2	Kimono	Tempesta
6	5	3	9	Matteo Paolillo - Icar..	Origami all'alba
7	6	1	69	Rhove	Shakerando
8	8	1		Asteria	Profumo
9	9	1		Carolei feat. ITTO	Abc
10	8	3	15	Bresh, Shune	Guasto d'amore

ITALIANI



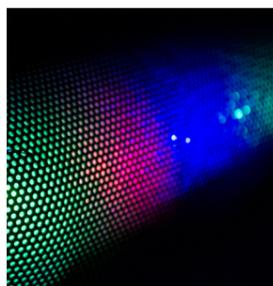
1	1	1	6	Annalisa	Mon Amour
2	3	1	4	Blanco e Mina	Un briciolo di allegria
3	2	2	6	Pinguini Tattici Nucleari	Coca Zero
4	4	1	7	Tommaso Paradiso	Viaggio intorno al sole
5	9	5	2	Emma	Mezzo mondo
6	6	5	4	Boombabash	L'unica cosa che vuoi
7		7	1	Tiziano Ferro	Destinazione mare
8	7	7	3	Tiromancino, Enula	Due rose
9	17	9	1	Rocco Hunt	Non litighiamo più
10	5	5	2	Ligabue	Riderai

INDIPENDENTI



1	2	1	7	Quinze & Bob Sinclar	Never Knew Love Like T.
2	1	1	13	Madame	Il bene nel male
3	3	3	5	Francesco Gabbani	L'abitudine
4	4	3	11	Claude	Ladada (Mon Dernier Moi)
5	5	2	8	Negramaro, Elisa, Jova..	Diamanti
6	6	6	3	Diodato	Occhiali da sole
7	9	7	2	Alex Britti	Tutti come te
8	8	8	6	Ultimo	Nuvole in testa
9	7	1	25	Bizarrap & Quevedo	Quevedo: Bzrp Music Se.
10	13	10	1	Leony	Holding On

EMERGENTI



1	1	1	14	Olly	Polvere
2	2	2	3	Aisha	Milano
3	3	3	4	Beatrice Quinta	Attrazione fatale
4	4	1	14	Colla Zio	Non mi va
5	7	5	2	Kimono	Tempesta
6	5	3	9	Matteo Paolillo - Icar..	Origami all'alba
7	6	1	69	Rhove	Shakerando
8		8	1	Asteria	Profumo
9		9	1	Carolei feat. ITTO	Abc
10	8	3	15	Bresh, Shune	Guasto d'amore

UK



1	1	7	Ed Sheeran	Eyes Closed
2	2	4	Lewis Capaldi	Wish You The Best
3	3	3	Jonas Brothers	Waffle House
4	5	4	Mae Müller	I Wrote A Song
5	4	3	Post Malone	Chemical
6	6	8	Calvin Harris feat. El..	Miracle
7	10	3	Switch Disco feat. Ell..	REACT
8	7	25	Taylor Swift	Anti-Hero
9	9	33	Lewis Capaldi	Forget Me
10	8	17	Miley Cyrus	Flowers



EUROPA



1	1	16	Miley Cyrus	Flowers
2	2	7	Ed Sheeran	Eyes Closed
3	3	8	Pink	TRUSTFALL
4	5	3	David Guetta feat. Ann..	Baby Don't Hurt Me
5	7	2	Purple Disco Machine x..	Substitution
6	4	14	Metro Boomin feat. The..	Creepin'
7	6	25	Taylor Swift	Anti-Hero
8	8	23	Dermot Kennedy	Kiss Me
9	11	6	Lost Frequencies, Elle..	Back To You
10	9	5	KAMRAD	Feel Alive

AMERICA LATINA



1	2	11	KAROL G X Shakira	TQG
2	1	16	Miley Cyrus	Flowers
3	5	3	Grupo Frontera & Bad B..	un x100to
4	3	6	ROSALÍA & Rauw Alejandr	BESO
5	6	8	Marshmello & Manuel Tu..	El Merengue
6	4	17	Bizarrap & Shakira	Shakira Bzrp Music Ses..
7	7	26	Rema	Calm Down
8	9	3	Yng Lvcas feat. Peso P..	La Bebe
9	8	12	Yandel & Feid	Yandel 150
10	10	41	Manuel Turizo	La Bachata

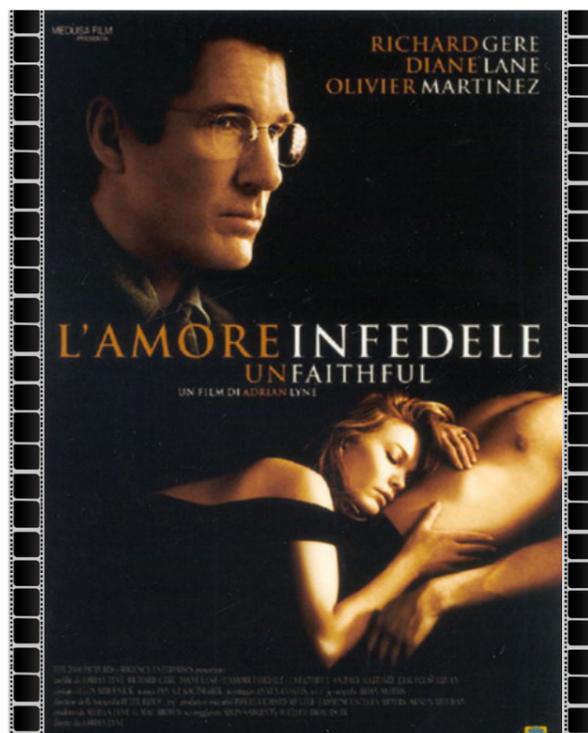
CINEMA IN TV



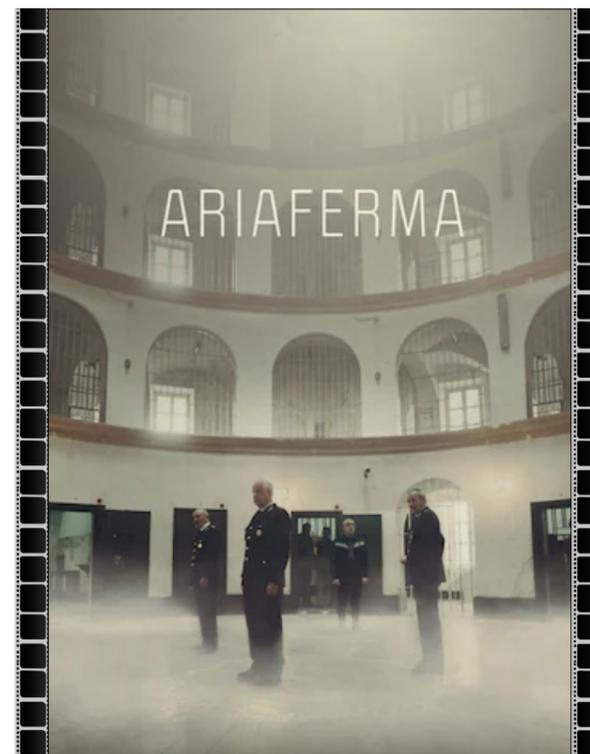
"PAPÀ PER AMORE" – GIOVEDÌ 18 MAGGIO ORE 21.20
ANNO 2020 – REGIA DI NOÉMIE SAGLIO **Rai 3**

Vincent Marguet, un trentenne senza figli, sempre disponibile ad aiutare gli altri, quasi per caso inizia a fare il babysitter di Bart, un ragazzino che vive nel suo stesso palazzo. La madre di Bart, Élise, è spesso fuori casa a causa del lavoro e un giorno viene convocata dalla nuova scuola per partecipare alla riunione dei genitori. Impossibilitata ad andare, chiede a Vincent di sostituirla. Quando il babysitter si presenta a scuola al posto di Elise, prendono il via un malinteso dopo l'altro e tutti crederanno che Vincent sia il vero padre del ragazzo. A corroborare questa teoria è lo stesso Bart, che di fronte alle maestre lo chiama "papà". In realtà, non ha mai conosciuto il padre vero, soffre per la sua assenza e il rapporto con Vincent diventa un modo per colmare in parte quel vuoto che è venuto a crearsi. L'uomo sa che non è giusto mentire, ma a poco a poco si lascia coinvolgere dagli altri genitori nella vita scolastica, tra gite e feste di fine anno. Mentre scopre che il mondo dei genitori è molto più complicato del previsto, si innamora di Nora, la maestra di Bart...

I coniugi Edward e Connie Sumner hanno tutto ciò che serve per potersi definire felici: una buona posizione economica, un amorevole figlio, un'accogliente casa a New York e, soprattutto, l'amore e il rispetto reciproco. I due sembrano infatti ancora sinceramente innamorati dopo 11 anni di matrimonio, ma l'inaspettato è sempre dietro l'angolo. Un giorno, infatti, a causa di una raffica di vento Connie si scontra con un affascinante sconosciuto, cadendo e ferendosi. L'uomo, un venditore di libri antichi di origine francese, di nome Paul Martel, la invita nel suo appartamento per medicarle il ginocchio. Nascerà un'attrazione difficile da reprimere. Edward però inizierà a notare strani comportamenti nella moglie e deciderà di indagare. Ciò che scoprirà, sarà naturalmente una sorpresa per lui, che credeva nella felicità del suo matrimonio. Più la passione diventa ossessione, più i tre si ritroveranno loro malgrado coinvolti in un intreccio da cui non sembra esserci via di uscita... Con Richard Gere, Diane Lane e Olivier Martinez.



"UNFAITHFUL - L'AMORE INFEDELE" – GIOV 18 MAGGIO
ORE 21.20 – ANNO 2002 – REGIA DI ADRIAN LYNE **Rai 2**



"ARIAFERMA" – RAI 3 – VENERDÌ 19 MAGGIO ORE 21.15
ANNO 2020 – REGIA DI LEONARDO DI COSTANZO **Rai 3**

Il disagio della condizione carceraria italiana è l'argomento, di stretta attualità, al centro del film di Leonardo Di Costanzo proposto in prima visione. Un carcere ottocentesco, in forte degrado, sta per essere chiuso. Arriva però un contrordine: dodici detenuti e alcuni agenti di polizia penitenziaria dovranno fermarsi nella struttura ancora per qualche tempo, in attesa che venga reso disponibile il prossimo edificio destinato ad accoglierli. La condivisione di una situazione estrema, tra celle fatiscenti, vitto scadente e disagio generale, porterà ben presto a uno scontro fra i detenuti e il personale di sicurezza. David di Donatello 2022 a Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero e Valia Santella per la migliore sceneggiatura, e a Silvio Orlando come miglior attore protagonista. Tra gli altri interpreti, Toni Servillo, Fabrizio Ferracane, Salvatore Striano, Francesca Ventriglia e Roberto De Francesco.

Paul è uno sceneggiatore in crisi di scrittura da quando la moglie lo ha lasciato. Vive isolato in una casa nel bosco che però sta cercando di vendere per saldare debiti e avere un po' di denaro per sostentarsi. Un giorno, per un rischioso incidente, litiga con un camionista e in sua difesa interviene Jack, un vagabondo con zaino in spalla. Per ripagarlo dell'aiuto, Paul invita lo sconosciuto a casa sua e lo convince a fermarsi: gli garantirà l'alloggio in cambio di piccole riparazioni e lavoretti. All'inizio i due sembrano andare molto d'accordo e, anzi, Jack convince lo sceneggiatore a scrivere una storia sulla loro vita insieme. Ma presto il racconto si trasforma in una vera e propria ossessione per Jack che sequestra Paul obbligandolo a portare a termine la storia. Mentre l'aggressività di Jack aumenta di giorno in giorno e la polizia locale è impegnata a cercare un serial killer, Paul si rende conto che il ragazzo che ha ospitato è in realtà un pericoloso criminale... Tra gli interpreti del thriller, Antonio Banderas, Jonathan Rhys Meyers e Piper Perabo.



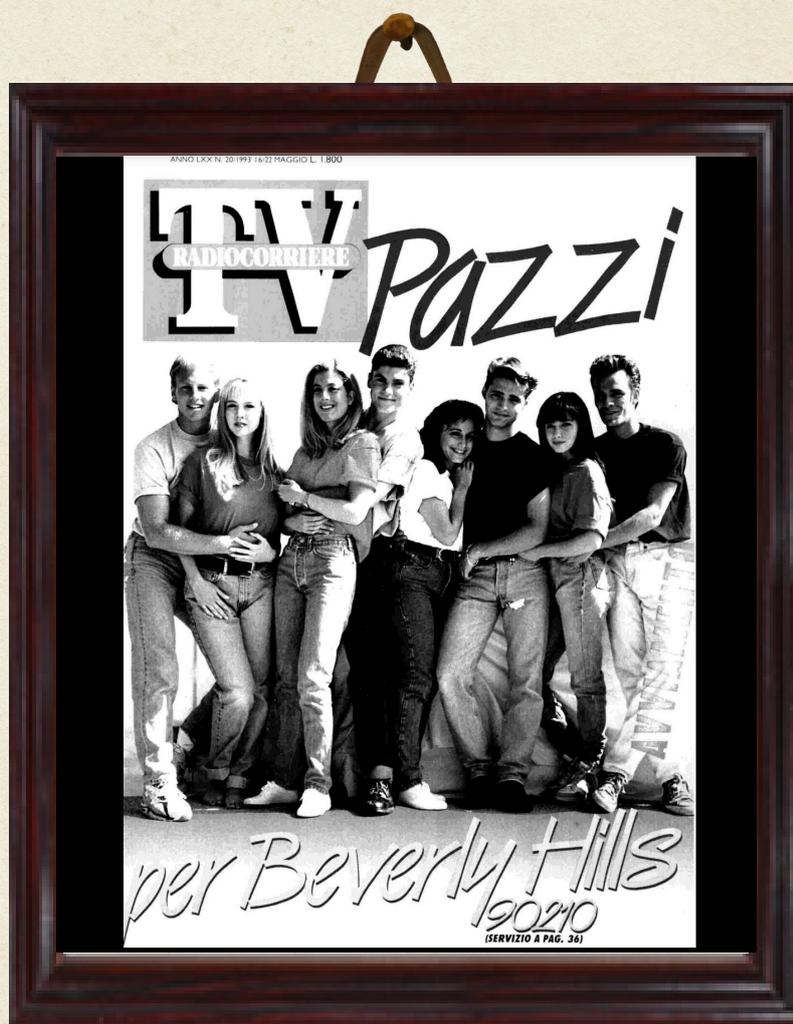
"BLACK BUTTERFLY" – SABATO 20 MAGGIO
ORE 21.20 – ANNO 2017 – REGIA DI BRIAN GOODMAN **Rai 4**

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

APRILE

1993



COME ERAVAMO